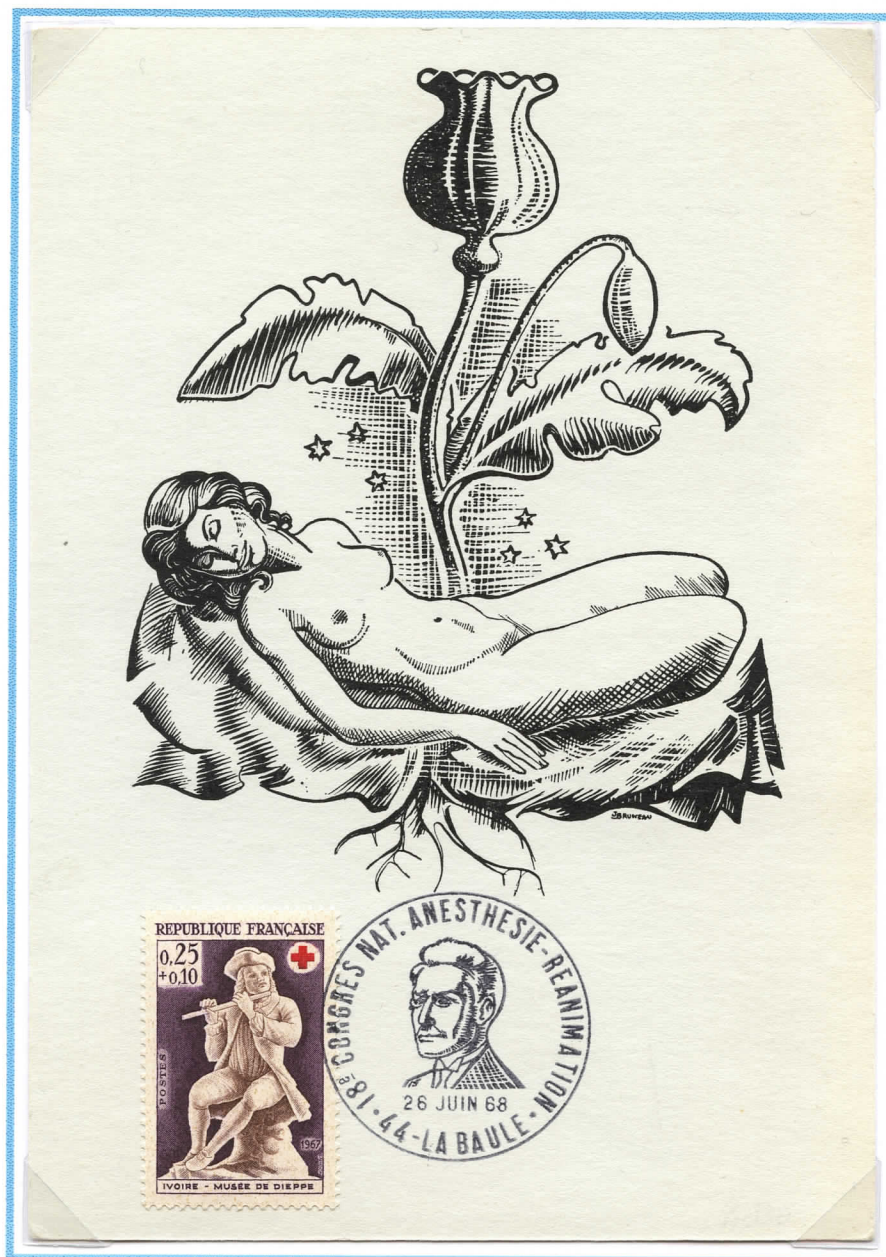


HUMANUM SEDARE DOLOREM
ANESTESIA E RIANIMAZIONE
PERSONAGGI ED EVENTI IN FILATELIA



	Piano della Collezione	Fogli
Capitolo I	Periodo Antico	10(2-11)
Capitolo II	Periodo Medioevale	3(12-14)
Capitolo III	Il postmedioevo	3(15-17)
Capitolo IV	Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni	13(18-30)
Capitolo V	Strumentazione	8(31-38)
Capitolo VI	Farmacopea	12(39-50)
Capitolo VII	Congressi	10(51-60)

Capitolo I – Periodo Antico

Il periodo antico è caratterizzato da una medicina magica e sacrale.



arti divinatorie

danze propiziatorie

amuleti

riti collettivi

permettono al medico “stregone” di allontanare gli spiriti maligni, ritenuti causa del male.

“Quimbanda Fiticeiro” Uomo medicina

Poco si sa dell'impiego in tempi antichi dell'anestesia nel corso di operazioni chirurgiche. Queste tra l'altro, come risulta da resti preistorici e da documenti tramandati dalle grandi civiltà del passato, anche se di non particolare complessità, non dovevano essere esenti dal procurare dolore.



Sri Lanka - Regno di Polonnaruwa

Resti dell'antico ospedale e strumentario chirurgico



i malati venivano trasportati su lettighe improvvisate

intero postale del Congo belga

Capitolo I – Periodo Antico



Ibis scarlatto- prove di colore



Amenhotep e Imhotep entrambi sacerdoti, medici e architetti. Al primo, nei papiri ritrovati, si riconducono diverse terminologie anatomiche e la descrizione di molte malattie.

Il papiro “Ebers”, dal nome del romanziere ed egittologo tedesco George Moritz Ebers (1857-1898) rappresenta il più antico documento che si conosca in campo medico. In esso sono identificabili citazioni relative ad alcune piante medicinali ad azione soporosa tra cui la belladonna.



Imhotep

Sigillo reale



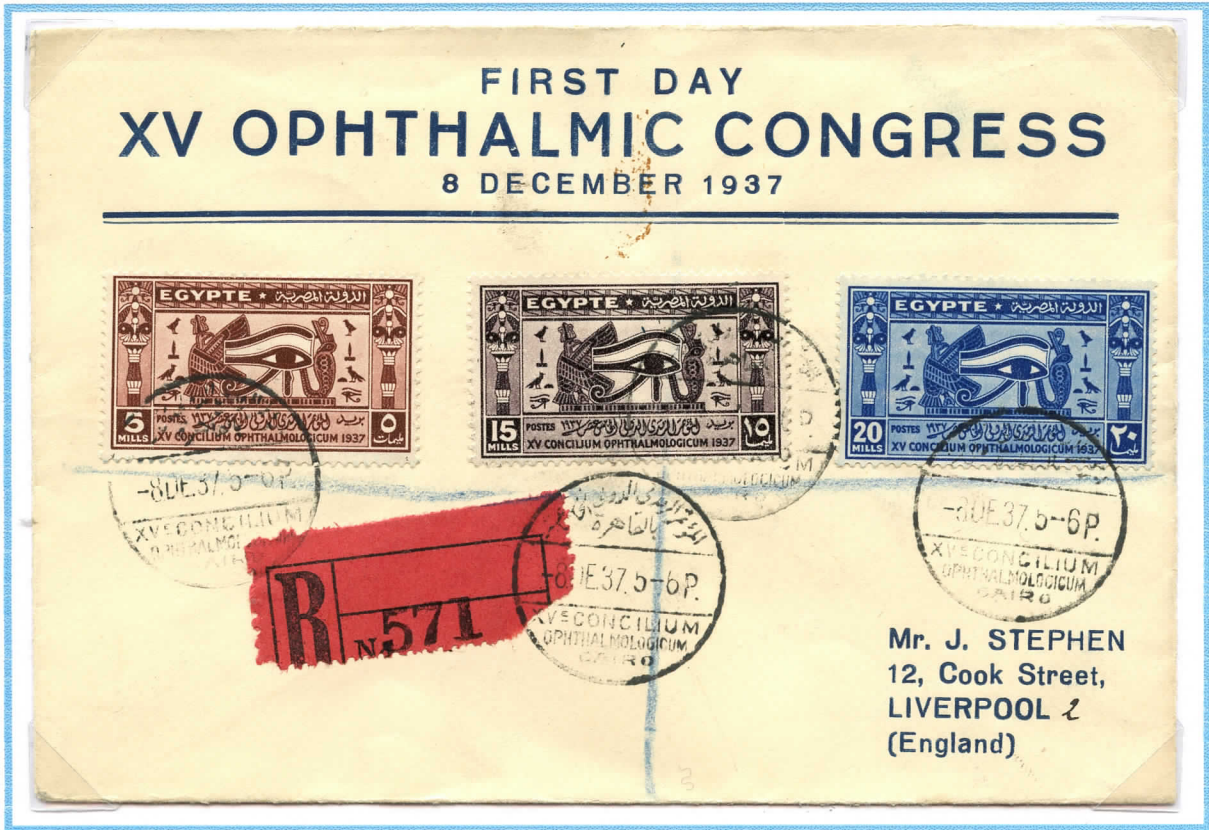
Omero ci fa conoscere nell'Iliade l'uso antico di balsami analgesici ai quali ricorrono non solo i mortali ma anche gli Dei.

Nell'Odissea Elena prepara il “nepente” strana miscela destinata a rendere chi la beve “contrario al dolore e al pianto” e a indurre l'oblio.



Elena rapita da Paride

Nell'antico Egitto figure di divinità e mortali sacerdoti spesso si confondevano. Ogni male era dovuto all'intervento divino e l'arte della cura aveva origini sovrannaturali.



Horus, figlio di Isis, protettore della vista, veniva spesso rappresentato in forma di occhio. Raccomandata dal Cairo a Liverpool in occasione del XV Congresso di Oftalmologia

Thot il saggio, metà dio e metà uomo, ritenuto l'inventore della scrittura geroglifica, per primo estrae oppio dalla pianta del papavero sonnifero.



Thot mentre incide il nome del Re Fuad

Viene spesso rappresentato con corpo umano e testa di ibis in quanto gli si attribuisce la pratica del clistere, che lo stesso uccello pratica iniettandosi acqua marina con il lungo becco.



Ibis-Arte Egizia



Annullo con papavero stilizzato

Capitolo I – Periodo Antico



Zeus rianima il figlio Bacco, nato settimano, infilandolo nella sua coscia

Apollo, dio greco della medicina, insegna l'arte medica a Chirone, il centauro, al quale affida suo figlio Asclepio (Esculapio).



Tempio di Apollo a Corinto

Il centauro Chirone

Effigie di Asclepio

XXX Congresso francese di Medicina

Ercole, eroe greco, ha il potere di resuscitare i morti : fa risorgere Alcesti, anche se Plutarco ritiene che la donna fosse solo gravemente malata (coma ?)



Capitolo I – Periodo Antico

Il centauro Chirone si dice conosca perfettamente le piante medicinali e il loro specifico impiego. Tra queste diverse ad azione sedativa e ipnotica.



valeriana officinalis e mentha piperita

Platone (427-347 a.C.) per primo conia il termine “anestesia” con significato tuttavia filosofico.



Esculapio(1300 a.C.), che la leggenda vuole primo medico della storia, si dice abbia



composto il “nepente”, bevanda dal potere ipnotico-analgésico.

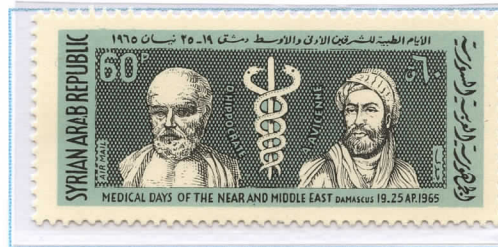


Capitolo I – Periodo Antico

Ippocrate (460-370 a.C.), il medico di Cos (Asia Minore), discendente da famiglia di medici, viene identificato con la medicina di tutti i tempi.



Il platano di Ippocrate a Cos



Ippocrate e Avicenna



Profondo conoscitore, per la sua epoca, della fisiopatologia respiratoria, branca importante per lo sviluppo che avrà ai tempi nostri la anesthesiologia. Ha il grande merito di essere stato l'iniziatore del metodo clinico e di aver dettato il codice deontologico. Ancora oggi figura di riferimento



Aristotele (380-322 a.C.), il filosofo di Stagira, allievo di Platone e di Esculapio, scopritore della anestesia per compressione.



Capitolo I – Periodo Antico

Anche Virgilio attraverso i versi della sua Eneide si ricollega al fenomeno “dolore” e alle pratiche di lenirlo. Nell'episodio di “Enea ferito” ci fa sapere che Venere, madre dell'eroe, corre sul monte Ida per cogliere “il dittamo”, nota pianta medicinale ad azione lenitiva.



Afrodite la “Venere” greca Dictamnus Albus Ritratto di Enea



Hua-Tu o Tho (circa 110-277 d.C., dinastia Hua), chirurgo cinese di grande bravura e fama, usa per primo anestetici in chirurgia.



Autore con il “ Bencao Gangmu” di un'opera sulle erbe officinali, Li Shih Chen



Discoride consegna la mandragora a un malato

Pedaccio o Pedacio Dioscoride (60 d.C.) il medico venuto a Roma da Tarso ci fa conoscere l'aspetto antropomorfo delle radici della mandragora, cui si attribuiscono oltre ad azioni miracolose anche quella analgesica.

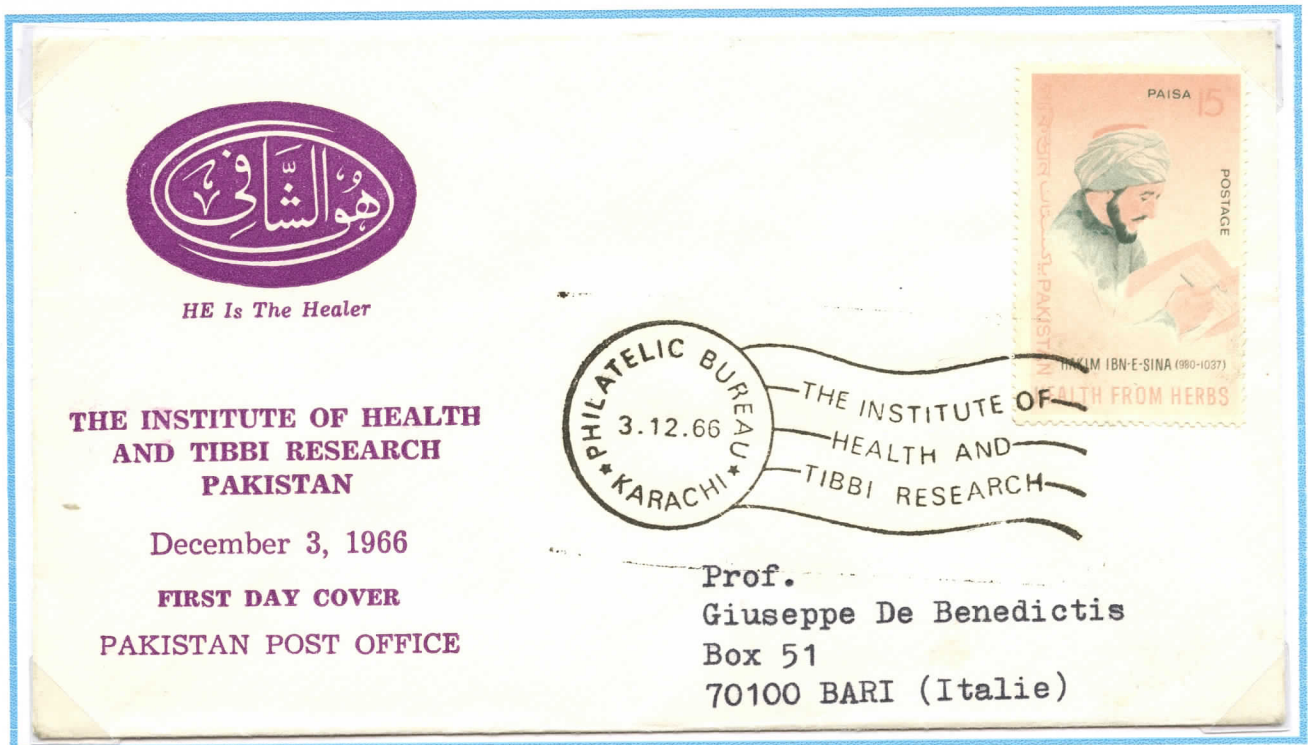


Galeno di Pergamo (138-201 d.C.) classifica i narcotici e tra i sedativi consiglia i semi di giusquiamo e la resina di Tapsia.



Capitolo I – Periodo Antico

MEDICINA ARABA : con questo termine si intende quella corrente di pensiero che in campo medico influenza notevolmente la cultura e le pratiche sanitarie dei paesi europei del bacino del mediterraneo, fin oltre il medioevo.



The Institute of Health and Tibbi Research

Il termine “ *Unani-tibbi* “ è sinonimo di medicina araba o islamica, anche nota come medicina profetica. Il termine tradotto letteralmente dall'arabo significa “ *medicina greca* “; infatti gli arabi trassero le loro conoscenze di base dai greci.

L'uomo a cui nessun campo dello scibile è sconosciuto :

Abu Ali Al Hussein Ibn Abdullah Ibn Sina, detto Avicenna (980 - 1036)



Viene ricordato dalla organizzazione Mondiale della sanità



Giunge a noi di lui il corpo di ben 156 opere, tra cui la più famosa, “ il canone ” in 5 volumi.

Capitolo I – Periodo Antico

Il canone è un testo che troviamo adottato nelle università di tutto il mondo sin quasi ai giorni nostri.



Avicenna mentre visita un bambino



“miniatura” ripresa dal Canone

In esso ritroviamo le indicazioni cliniche di Avicenna, le sue lezioni agli studenti e la descrizione dello strumentario chirurgico.



Strumentario chirurgico



Avicenna e i suoi allievi



Per lui fu costruito un mausoleo presso la città di Hamadam, dove furono riposte le sue spoglie.



Emissione con sovratassa pro-ricostruzione



Viene commemorato a 1000 anni dalla nascita

Capitolo I – Periodo Antico

Abu Merwan Abd El Malik Ibn Zuhr, detto Avenzoar (1090 - 1160)

Visse a Siviglia, a cavallo tra la dinastia degli Almoravidi e quella degli Almoadi. Mosse severe critiche all'opera di Galeno e Avicenna. Nella maggiore sua opera, il "Taysir" tratta di diverse malattie ma soprattutto si sofferma a parlare della paralisi della faringe. Ciò gli vale un posto tra i precursori dell'attuale disciplina rianimatoria. E' il primo a parlare di alimentazione adatta al malato, impossibilitato a nutrirsi per via naturale, a mezzo di sonda esofagea.



Jabir Ibn Hayyam, o più semplicemente Jabir (721 – 815). Gli si attribuisce la scoperta dell'etere.



Abu Bakr Muhamad Ibn Zakaria, detto Razes (860 – 932) Oftalmologo e chirurgo, oppone le sue terapie alle pratiche magiche del tempo. Fonda i suoi precetti terapeutici, anche riguardo ai sedativi, sulla pratica clinica.

Moshe ben Maimon, più noto come Mosè Maimonide, (1038-1204) è stato un filosofo, rabbino e medico spagnolo. Le sue opere furono influenzate dalle diverse culture, in modo particolare da quella ebraica; ci ha lasciato tra gli altri un testo di tossicologia e un glossario di farmacologia.





1834 Prefilatelica da Montecassino diretta a Cesena con transito Napoli



Dall'abbazia di Montecassino una “spongia soporifera” :

fondata nel 529 da Benedetto da Norcia, santo, patrono d'Europa e protettore degli anestesisti

proclamazione di San Benedetto da Norcia Patrono d'Europa

“saggi” per l'emissione del 1929



fondazione

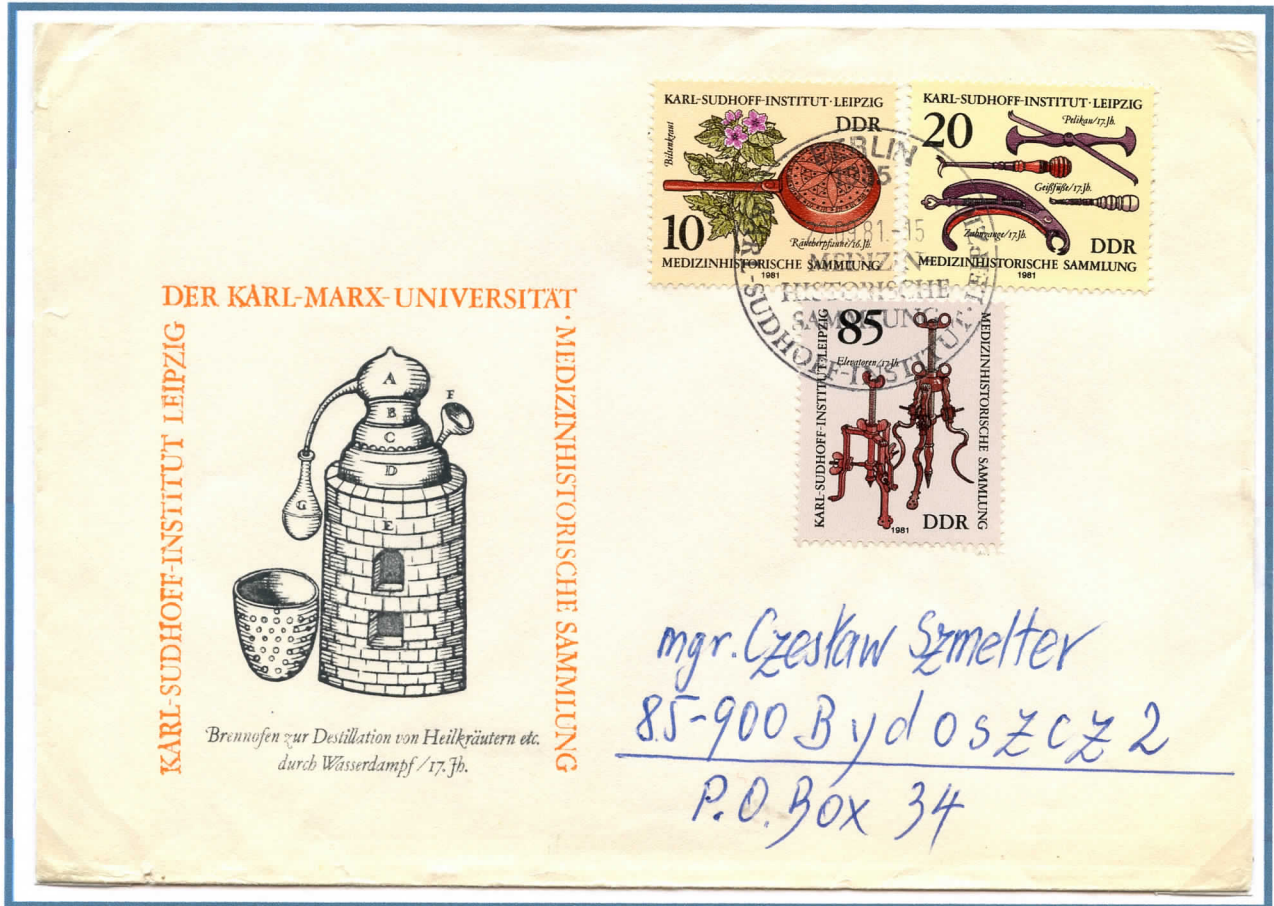
morte del Santo



ricostruzione dell'abbazia

Capitolo II – Periodo Medioevale

Nell'abbazia, per mano di Karl Sudhoff, viene ritrovato il Codice nel quale è riportato, con ampie istruzioni di preparazione ed impiego, “l'ypnoticum adiutorum”, primo esempio di pozione ad azione anestetica generale e, come riportato nel codice, “utile a coloro i quali si curano a mezzo della chirurgia”.



Karl Sudhoff Institut Leipzig – Strumentario Chirurgico conservato nel Museo

"Per la nostra e la vostra libertà noi soldati polacchi demmo l'anima a Dio, i corpi alla terra d'Italia, alla Polonia i cuori"

come riportato sull'obelisco eretto in ricordo della valorosa armata polacca che nel maggio del 1944 vinse la battaglia per la riconquista di Montecassino

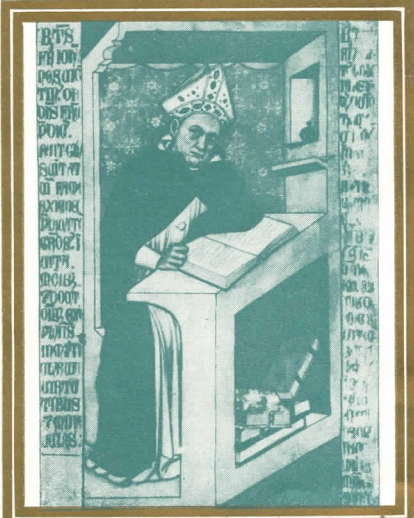


40° anniversario della battaglia di Montecassino

XXV anniversario dell'armata popolare polacca

Capitolo II – Periodo Medioevale


Nella povertà scientifica dell'epoca si erge la figura del Papa e Santo Alberto di Bollstadt (1093 – 1282), meglio conosciuto come San Alberto Magno.



S. Alberto Magno - Venezia - Biblioteca Marciana

18 - 11 - 1980 - Emissione dello Stato della Città del Vaticano, commemorativa del VII Centenario della morte di S. Alberto Magno.









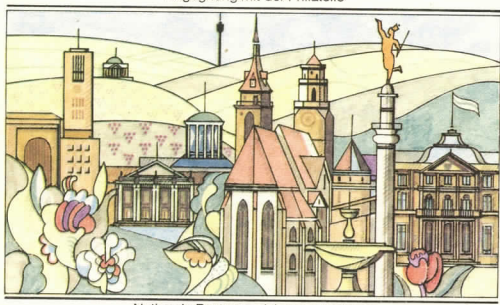
Bruni Augusto
Via Falegnami, 5
40121 BOLOGNA

ART. fdc FIRST DAY - PREMIER JOUR - ERSTTAG - PRIMER DIA - PRIMO GIORNO


nel 7° centenario della morte

Traduce Aristotele e nella sua opera “*Summa Naturalium*” contesta le proprietà analgesiche della verbena e della mandragora.

NAPOSTA '81
 Begegnung mit der Philatelie



Nationale Postwertzeichenausstellung
 7000 Stuttgart - Killesberg
 28. April bis 3. Mai 1981



Postkarte

(Absender)

(Postfach oder Straße und Hausnummer)

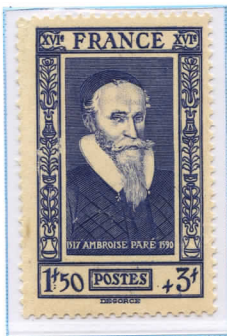
(Postleitzahl) (Ort)

(Postfach oder Straße und Hausnummer)

(Postleitzahl) (Bestimmungsort)



Nasce una nuova chirurgia ad opera di Ambroise Paré (1510 – 1590). Da apprendista barbiere raggiunge bravura e notorietà come chirurgo di corte sotto ben quattro re di Francia, anche se all'inizio fu rifiutato dalla comunità medica ufficiale.



Noto per le sue pratiche amputatorie, viene soprattutto apprezzato per la introduzione della tecnica della compressione dei nervi a mezzo legatura evitando il dolore e l'emorragia. Nelle sue opere troviamo illustrato il fenomeno del dolore da arto fantasma dopo amputazione.

Il contributo di un anatomico : Leonardo Botallo (1530 – 1571)

All'anatomico Astigiano, successivamente chirurgo a Parigi, è associato lo studio di diverse strutture cardiache : *“il foro, il dotto e il ligamento di Botallo”*.

Rifacendosi ad usi e costumi del periodo storico precedente, suggerisce diversi rimedi contro il dolore, con scarsi risultati : *“acqua madida”, latte tiepido, cataplasmi di pane cotto, frumento di farina, “furfure in acqua”, “sapa cocta”*.



Riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino : annullo Postale con effigie di Botallo

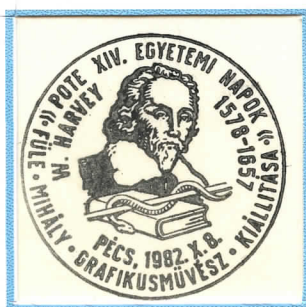
In Inghilterra arriva il curaro ma nel teatro domina ancora la mandragora.

Sir Walter Raleigh (1552 – 1618),
navigatore e scrittore inglese,



esplora la Guyana e nella sua opera “Discovery of the Empire of Guyana” ci ragguaglia sulla sostanza usata dagli indios sulla punta delle loro frecce, il curaro, e sulla sua azione paralizzante.

La mandragora, radice soporifera, dopo aver ispirato il nostro Macchiavelli nella omonima commedia, trova precisa e puntuale descrizione dei suoi effetti narcotici nell'opera di William Shakespeare “ Cesare e Cleopatra “ e nel “ Coriolano “ , dove precorre Harvey fornendo informazioni sugli effetti causati alla circolazione sanguigna.



Le innovazioni scientifiche del periodo rinascimentale



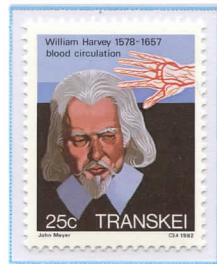
Un frate capuccino belga, Jean Baptiste Van Helmont (1577–1664) è ritenuto il fondatore della iatrochimica, branca scientifica che affonda le sue radici nell'alchimia. Per primo riconosce l'importanza dei fermenti e dei gas. Scopre il “gas silvestre”, identificato in seguito come anidride carbonica. Parla per la prima volta di “spirito nitro-aereo” (si pensa alluda all'ossigeno).

La scoperta della circolazione sanguigna

L'anatomico e chirurgo inglese William Harvey (1578 – 1657), laureato a Padova, espone nel “De motu cordis et sanguinis”, pubblicato a Francoforte nel 1628, la strabiliante dimostrazione della funzione cardiaca e della circolazione sanguigna.



Estimato



Il primo concetto di arco diastaltico e di ricezione e trasmissione del dolore

René Descarte, meglio conosciuto come Cartesio (1596 – 1656), fu matematico e filosofo, fondatore del sistema razionalistico che porta il suo nome.



“Discorsi del metodo”



Con scritta erronea
“Discorsi sul metodo”

Il periodo si chiude con lo scienziato dell' “aria” Robert Boyle (1627–1691) e con la nascita dell'anestesia endovenosa. Collabora con Sir Christopher Wren a iniettare per la prima volta oppio e “crocus matallorum” nelle vene di un cane.

E' la naturale applicazione che scaturisce dalla scoperta di Harvey.

La sua fisiologia, certamente concettuale e teorica, non gli impedisce di formulare l'ipotesi sui meccanismi di ricezione e di trasmissione del dolore, preconizzando il meccanismo dell'arco riflesso o diastaltico.



Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

Prima dell'avvento della chimica si riparla di anestesia da compressione :



Hermann Boerhaave (1668 – 1738) medico e rettore dell'Università di Leyden fonda la “ *Bed-side Medicine* “ (diagnosi e cura al letto del malato) nella famosa clinica medica di Leyden e scrive un trattato dal titolo “ *Elementa Chemioe* “. Di lui, famosi, saranno gli aforismi clinici, alcuni anche per la cura del dolore.



375° anniversario della fondazione dell'Università di Leyden

Gerhard Freiherr von Swieten (1700– 1772), suo degno allievo, è chiamato ad offrire la sua opera presso la corte d'Austria, dove fonda la famosa scuola di medicina di Vienna. Noto anche per il “ *liquor swietenii* “, sublimato corrosivo consigliato per il trattamento della sifilide, in tema di anestesia locale, scrive nei “ *Commentari agli aforismi di Boerhaave* “ : “ con la compressione dei nervi compare stupore e insensibilità nella parte, la quale diminuisce molto il dolore “.



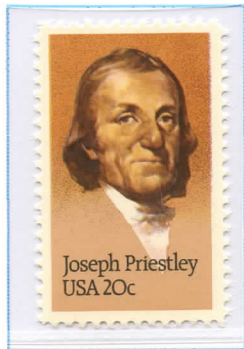
Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

Jan Ingen-Housz (1730 – 1799) medico olandese che nel 1779 dimostra il processo della fotosintesi clorofilliana e scopre l'etilene, idrocarburo alifatico importante nello sviluppo chimico degli anestetici di sintesi fino ai nostri giorni.



La scoperta dell'etilene e dell'ossigeno chiamato "flogistico"

" una delle poche vite che furono preziose alla umanità "



così si espresse Th. Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti, alla morte di Joseph Priestley (1733 – 1804) inglese naturalizzato americano, al quale si attribuisce la scoperta dell'ossigeno.



Priestley l'ottiene dal cinabro e lo chiama " flogistico ", tanto da essere lui stesso soprannominato " signor flogistico ".

I primi studi teorici furono però condotti da Georg Ernst Stahl (1659-1734) chimico tedesco, medico alla corte di Federico Guglielmo I di Prussia



E' Lazzaro Spallanzani (1729-1799), il naturalista dell'università

pavese, che con i suoi esperimenti sulle chiocciole, chiarisce la loro capacità rigeneratrice, e ponendole in azoto puro, dimostra che la vera combustione tessutale avviene in tutto l'organismo.



La respirazione degli animali : Joseph Louis Lagrange (1736 – 1813), matematico francese, è il primo a parlare di scambio di gas a livello polmonare.



Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

Gli studi sulla elettricità fisica e animale spingono a pensare anche a una anestesia elettrica

e in questi studi troviamo accumulati due grandi figure della scienza in Italia
Luigi Galvani (1737-1798) e Alessandro Volta (1745–1827)



noti per aver gettato le basi della conoscenza della elettricità in generale e di quella animale in particolare, con i loro studi danno spunto a Stephane Leduc di prospettare, all'inizio del secolo scorso, "una anestesia elettrica".



Carl Wilhelm Scheele (1742- 1786) nato in Pomerania e naturalizzato svedese, svolgendo le funzioni di aiutante di farmacia, scopre l'ossigeno prima di Priestley e ignorando la scoperta dell'americano, lo ricava in ben cinque maniere. Studierà anche il bario, del quale stabilisce l'insolubilità del suo solfato, fornendo lo spunto al suo successivo impiego in radiologia, quando Roentgen scoprirà i raggi X.



Antoine Laurent de Lavoisier (1743 – 1794), ritenuto il fondatore della chimica biologica, non esce immune dalla rivoluzione francese e finirà anche lui ghigliottinato; ma è lui che chiama per primo "ossigeno" quello che Priestley aveva chiamato "flogistico" e ne accerta definitivamente la sua presenza nell'aria.



Claude Louis Berthollet (1748-1822) lavora con Lavoisier alla definitiva scoperta dell'ossigeno.

Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

Il curaro arriva in Europa

Alexander von Humboldt (1769 – 1859), naturalista ed esploratore tedesco, ma anche scrittore e uomo politico.



dopo l'esplorazione del bacino dell'Orinoco, porta con sé in Europa una buona scorta della sostanza, il “ curaro “, che gli indios usano sulla punta delle frecce e comincia lui stesso a studiarne il meccanismo di azione.



centenario della morte

analogo valore emesso per la SAAR



Università di Berlino, fondata nel 1810 ad opera dello stesso Humboldt, successivamente a lui dedicata insieme al fratello Wilhelm, filosofo e politico

Da un viaggio in mongolfiera l'idea di un autorespiratore d'ossigeno

Jan Francois Pilâtre de Rozier (1754 – 1785), chirurgo francese, a 5 mesi dall'exploit dei fratelli Mongolfier, affascinato dall'avventura, comincia le sue ascensioni in pallone e in un secondo tentativo porta con sé ossigeno in un contenitore collegato a un tubo flessibile. Pensa così di premunirsi dall'ipossia patita nella precedente ascensione, ideando il primo autorespiratore portatile e favorendo la nascita dell'uso della ossigenoterapia in campo medico.



Il galvanometro a corda, elemento fondamentale per i primi elettrocardiografi

Il fisiologo olandese nato a Java, Willem Einthoven (1860–1927), costruisce un galvanometro a corda così sensibile da consentire la registrazione grafica delle correnti d'azione del muscolo cardiaco e dà avvio alla moderna elettrocardiografia.



Stabilisce le misure standard e le varie porzioni del tracciato con l'impiego delle lettere "P", "Q", "R", "S", "T", ancora oggi in uso. Fissa anche le derivazioni standard così come oggi le conosciamo. Gli sarà assegnato il Premio Nobel per la Medicina nel 1924.



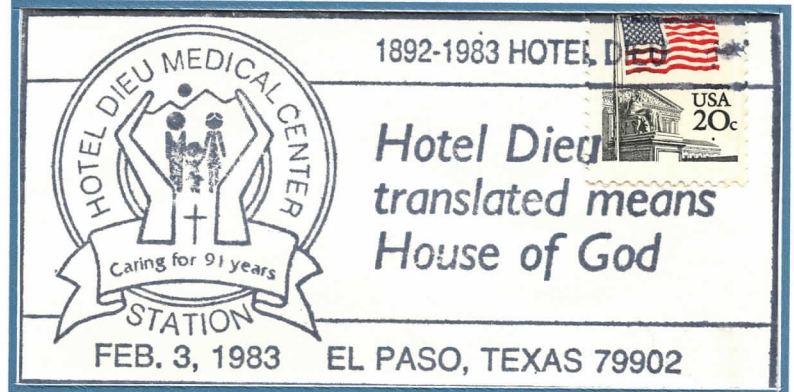
Intubazioni laringee e prima tracheotomia

Marie Francois Xavier Bichat (1771–1802), anatomico dei ghigliottinati, chirurgo francese che durante la rivoluzione francese affina le sue conoscenze anatomo-patologiche eseguendo oltre seicento autopsie in poco meno di sei mesi. Esercita all'Hotel de Dieu e pratica le prime intubazioni nelle ostruzioni tracheali. Affetto da tubercolosi muore a 31 anni stroncato dal massacrante lavoro.



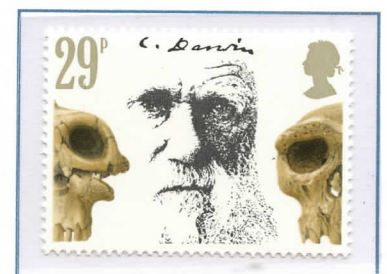
Hôtel-Dieu ("ostello di Dio") è il vecchio nome dato ai principali ospedali delle città francesi; successivamente presero questo nome anche altri ospedali nel mondo.

Pierre Fidele Bretonneau (1778 – 1862) chirurgo francese che studia la difterite e compie il primo intervento di tracheotomia



Felice Fontana (1730-1805), illustre tossicologo, condusse studi specifici sul curaro e sul diossido di carbonio

Anche l'inglese Charles Robert Darwin (1809 – 1882) ci lascia un saggio in campo medico e anestesilogico sulla "aspecificità del dolore"



1° centenario della morte

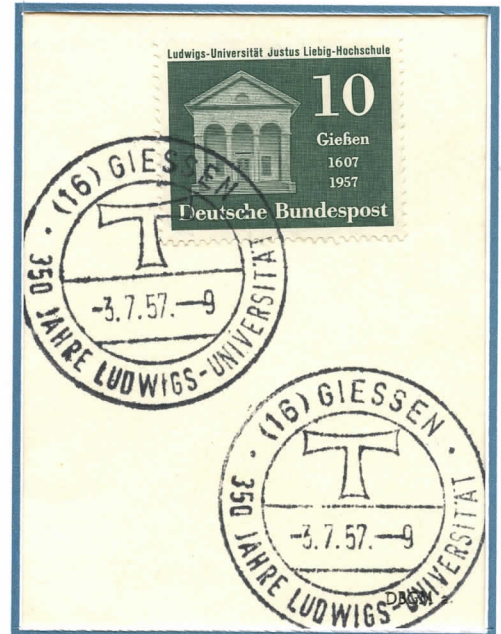
Si scopre il cloralio e poi il cloroformio



Uno dei debiti che la medicina deve pagare alla chimica è quello nei riguardi delle ricerche di Justus von Liebig (1803–

1873) chimico di Darmstadt, scopritore del cloralio, ma che per quelle strane coincidenze della storia giunge quasi contemporaneamente, e senza saperlo, a scoprire il cloroformio con il francese Souberain e l'americano Guthrie.

L'Università luterana di Giessen a cui Liebig dette il nome.



Importanti innovazioni nello studio dell'apparato respiratorio

René Theophile Hyacinthe Laennec (1781–1826) fu il medico francese che inventò “ *sul campo* “ lo stetoscopio. Nel momento in cui una paziente si rifiuta di farsi auscultare attraverso il diretto contatto, Laennec interpone un tubo di cartone e inventa seduta stante “ *l'auscultazione mediata* “.



Ma alcuni anni prima, il medico austriaco Leopold Auenbrugger (1722 – 1809) propone al mondo medico il metodo della “ *percussione* “, memore del padre, vinaio, che nella sua bottega percuoteva le botti al fine di stabilire il livello del vino in quei contenitori.

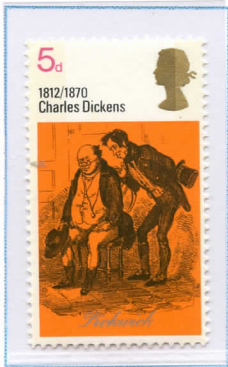
Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni



Dalla Russia il primo ingegnoso inalatore d'etere, ad opera di Nikolai Ivanovich Pirogov (1810–1881) chirurgo moscovita che per primo introduce in Unione Sovietica la pratica della eterizzazione, dapprima per via rettale e poi con un



rudimentale inalatore meccanico a valvola. Impiega anche il cloroformio nei numerosi interventi chirurgici svolti durante la guerra di Crimea e utilizza in fase postoperatoria la tintura di oppio per prevenire lo stato di agitazione degli operati.



Parentesi letteraria per la “sindrome di Pickwick”

Dalla fertile penna di Charles Robert Dickens (1812 – 1870) nasce il personaggio di Mister Pickwick, protagonista dell'omonimo romanzo, che nella sua goffa opulenza presta fisico e nome come eponimo alla “sindrome cardiorespiratoria, policitemica e ipossica” frequente nei soggetti obesi.

Demolito come drammaturgo domina la scena della fisiologia e della medicina moderna : Claude Bernard (1813–1878) fisiologo francese che sosterrà che gli anestetici sono diversi ma che l'anestesia è una sola.



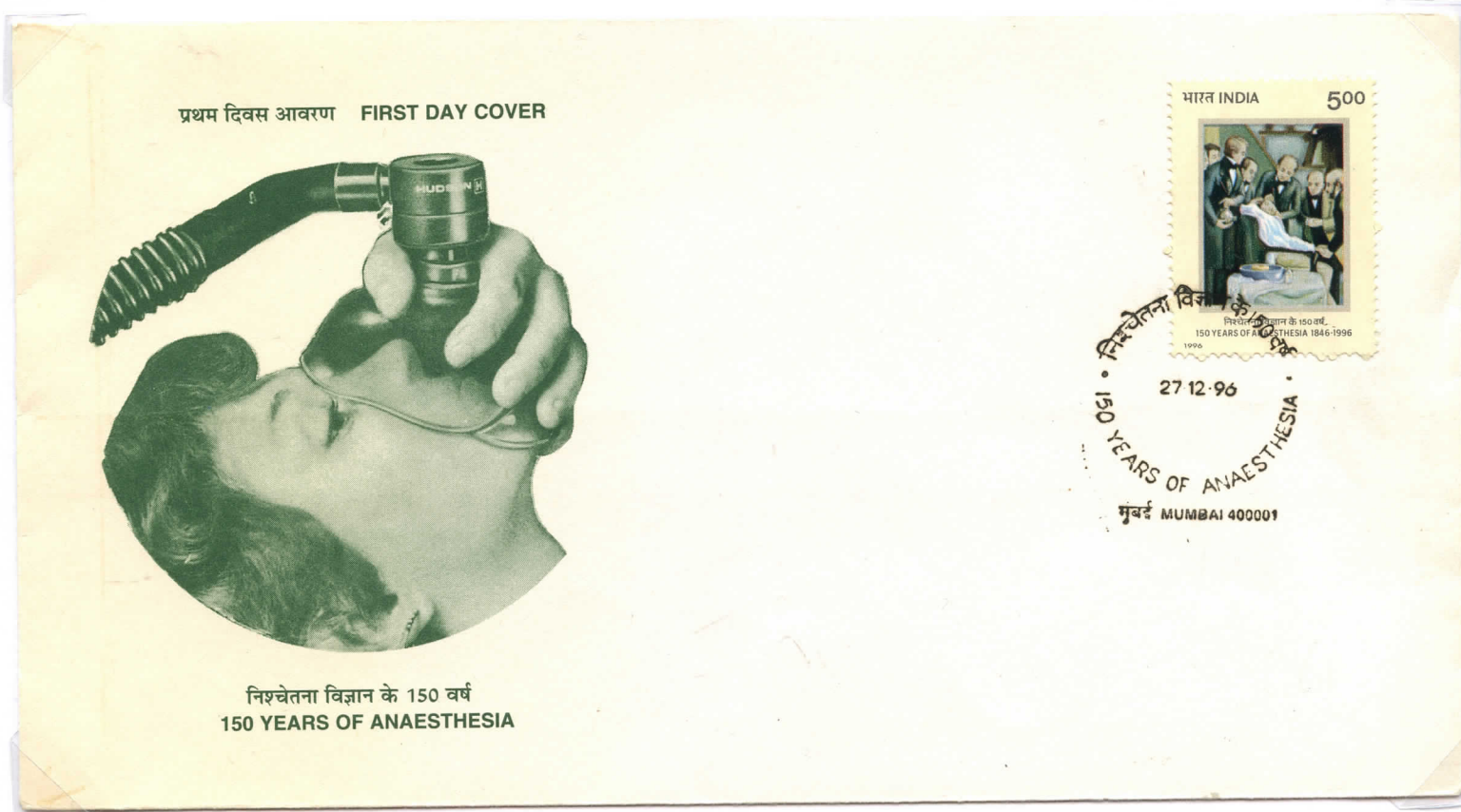
Friedlieb Ferdinand Runge studiò gli effetti anestetici della belladonna

Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

La mancata pubblicazione dell'impiego dell'etere come anestetico generale durante l'operazione di rimozione di un tumore del collo a tale James William Venable toglie a Crawford William Long (1815–1878) l'onore di essere considerato il primo ad aver usato l'anestetico per via generale.



L'impiego che Long ne fa non diviene noto se non dopo che altri (Wells, Morton e Jackson, 1846) danno notizia di analoga esperienza in campo odontoiatrico. Il primo articolo di Long sarà pubblicato nel 1849.



William T. G. Morton (1819 – 1868)

Inventore e rivelatore della anestesia per inalazione, prima del quale, chirurgia era agonia, per mezzo del quale il dolore in chirurgia fu evitato e annullato, dopo del quale la scienza ebbe il controllo del dolore

questo l'epitaffio posto sulla tomba dell'odontoiatra statunitense, protagonista della storica seduta dell'ether day. In presenza dell'establishment chirurgico americano del tempo, somministra al paziente, tale G. Abbott, etere per via inalatoria.

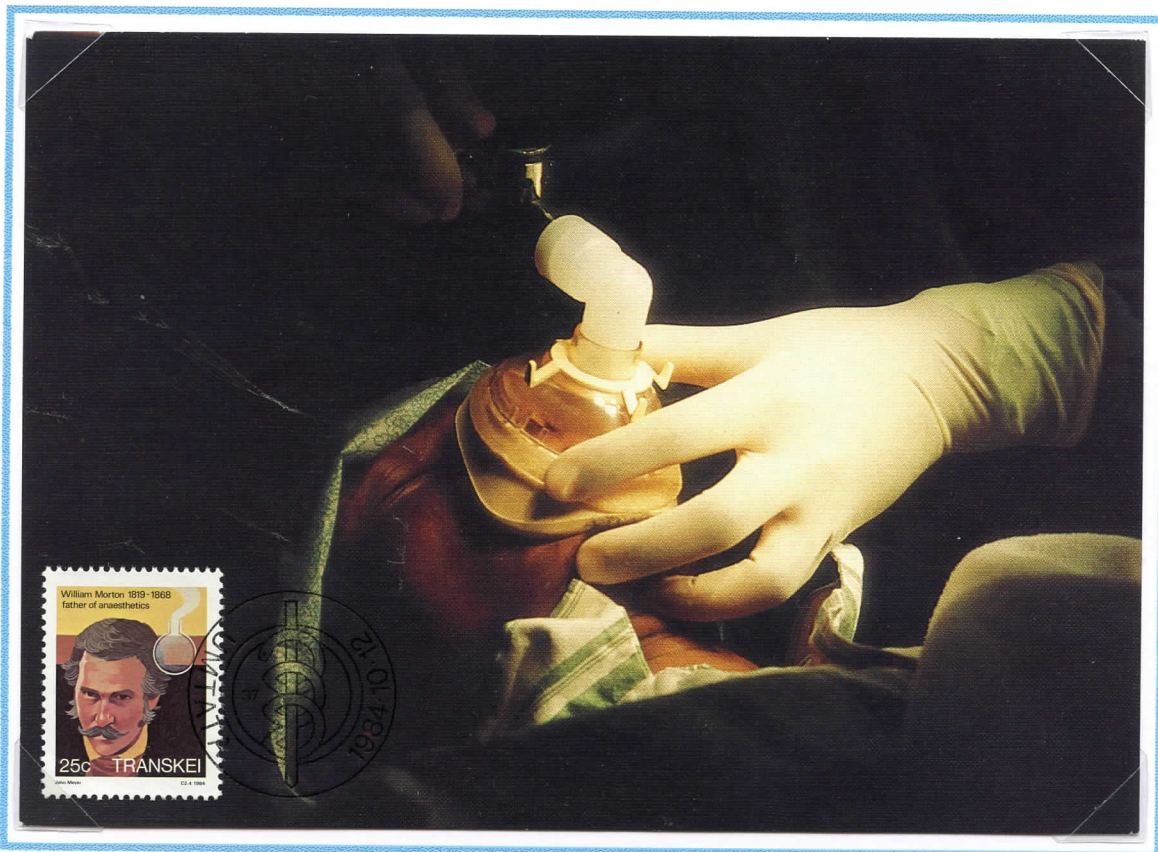
Due secche frasi segnano il gran momento.

Morton, giunto in ritardo, viene apostrofato dal chirurgo Warren :

“ Signore, il vostro paziente vi attende “

Morton, per niente intimorito, assicuratosi che il paziente non ha paura, applica l'apparecchio e quando questi perde conoscenza, si rivolge al chirurgo dicendo:

“ Signore , il vostro paziente vi attende ! “



In questa maximum è raffigurato l'inalatore d'epoca utilizzato da Morton

La nascita della assistenza intensiva in medicina



La “ signora della lampada “, così è chiamata Florence Nightingale (1823 – 1910) la giovane infermiera inglese, che non esitò a correre in Crimea con un gruppo di sue giovani colleghe per portare soccorso ai soldati del contingente britannico, feriti e in pessime condizioni.



Con le sue cure intensive abbassa di molto il tasso di mortalità. E' il primo tentativo in assoluto di organizzazione delle “ intensive emergency care and nursing unities “, che precorre di molto la istituzione dei reparti di rianimazione e di terapia intensiva dei nostri ospedali.

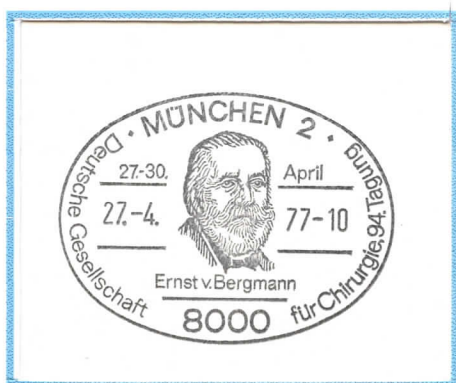


Al chirurgo inglese Joseph Lister (1827–1912) è legato il termine antisepsi, pratica tendente a neutralizzare una carica microbica;



l'utilizzo del macchinario per spruzzare l'acido carbolico

portò grandi benefici in campo chirurgico.



Fu però Ernst von Bergmann (1836-1907) a iniziare una pratica chirurgica asettica introducendo l'uso di autoclave per lo strumentario di sala operatoria.



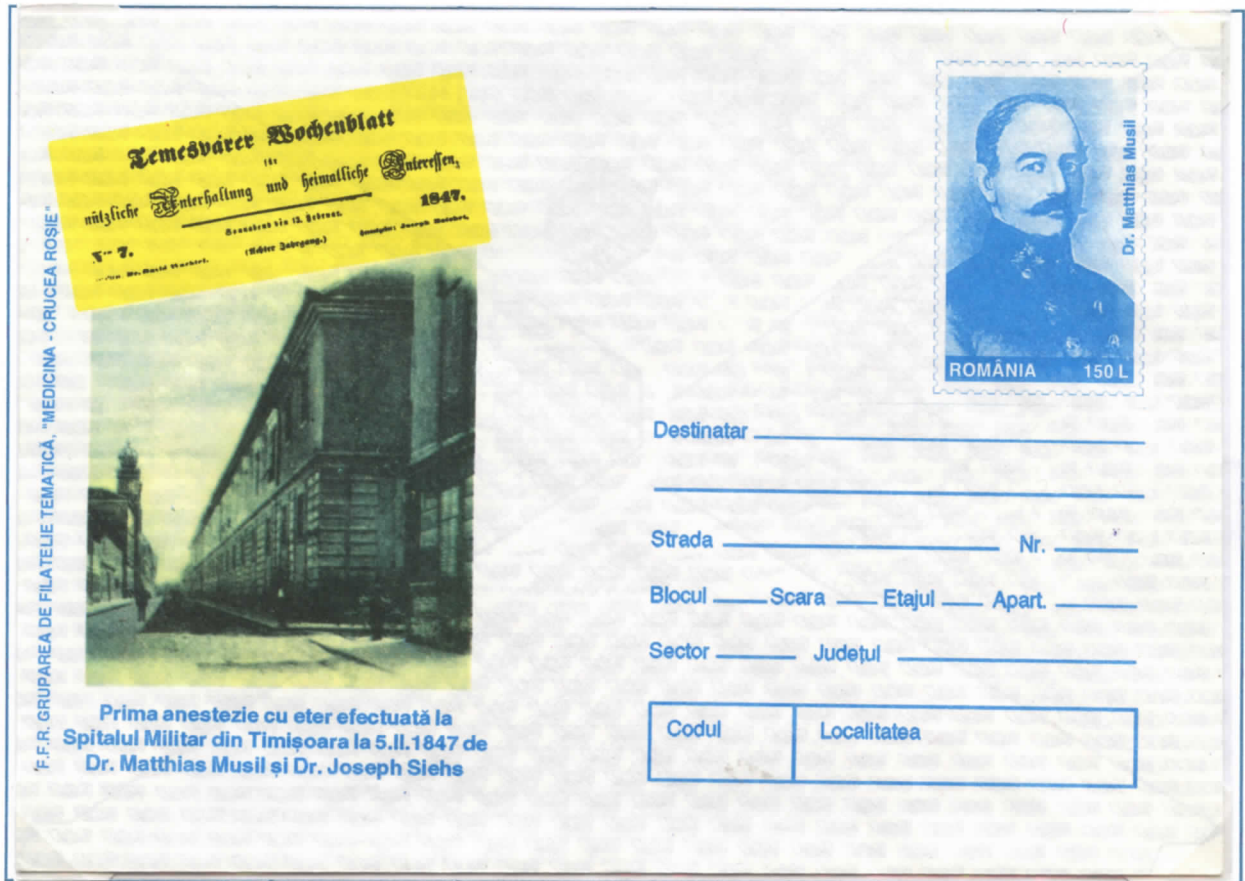
Dagli studi del pneumotorace terapeutico all'invenzione dello spirometro : parliamo del fisiologo Carlo Forlanini (1847–1918)

gloria italiana nella lotta alla tubercolosi; inventa uno spirometro a compensazione utile per la misurazione della capacità respiratoria dei malati.



Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

A chi attribuire il merito della prima applicazione della pratica anestetica :
la scuola medica rumena l'attribuisce a Matthias Musil e Joseph Siehs che
operarono nell'ospedale militare di Timisoara il 5 febbraio 1847.



L'anestesia di superficie

Il fondatore della psicanalisi, Sigmund Freud (1853 – 1939) studia gli effetti della cocaina e propone a Koller di usarla nelle affezioni dolorose delle mucose. Con una comunicazione al congresso di Oftalmologia di Heidelberg nasce l'anestesia di superficie



Ernest Rutherford (1871–1937), penetra la struttura complessa degli atomi, studia a fondo l'azoto e con il bombardamento di particelle alfa trasmuta i suoi atomi in ossigeno. Importante scoperta con ripercussioni anche nel campo degli anestetici di sintesi.



Sarà Nobel nel 1908

Capitolo IV – Dalla rivoluzione chimica ai tempi moderni

La conoscenza della trasmissione chimica degli impulsi nervosi



Il farmacologo tedesco, poi naturalizzato americano, Otto Loewi (1873–1961) con le ricerche di neurofisiologia prova che sostanze chimiche elaborate dai nervi assicurano la trasmissione degli impulsi da neurone a neurone e da questi agli organi responsabili. Riceverà il premio Nobel per la medicina nel 1936.



Virginia Apgar (1909-1974) ostetrica e anestesista; creò l'indice di apgar per la valutazione delle funzioni vitali del neonato



Certamente poco conosciuto è Alexander Valeri Vichnevsky (1874–1948), professore nell'università di Kazan, che si occupa di chirurgia estetica, di trapianti di tessuti, di fisiologia della innervazione degli organo addominali e del controllo del dolore nella anestesia locale



Uno dei maggiori esponenti della chirurgia di tutti i tempi, Renè Leriche (1879–1955), il chirurgo francese che con il blocco del simpatico paravertebrale domina il dolore dopo il trauma.



August Bier (1861-1949) chirurgo tedesco introduce la pratica della anestesia spinale e di quella locale introvenosa.

Laureatosi con una tesi sulla respirazione polmonare e cutanea della rana, Shack August Steenberg Krogh (1874–1949) costruisce la sua teoria della diffusione per spiegare lo scambio gassoso nei vasi polmonari ossigeno/anidride carbonica.



Albert Dustin (1822–1967), utilizzatore del citrato di sodio e del glucosio come anticoagulanti nella emotrasfusione e Allan LLOYD Hodgkin (1914-1998), nobel nel 1963 per le sue scoperte sui meccanismi di scambio ionico di membrana implicati nella funzione delle strutture nervose.

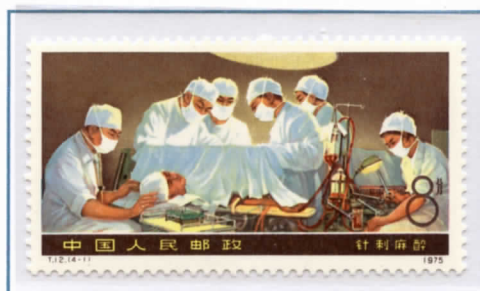
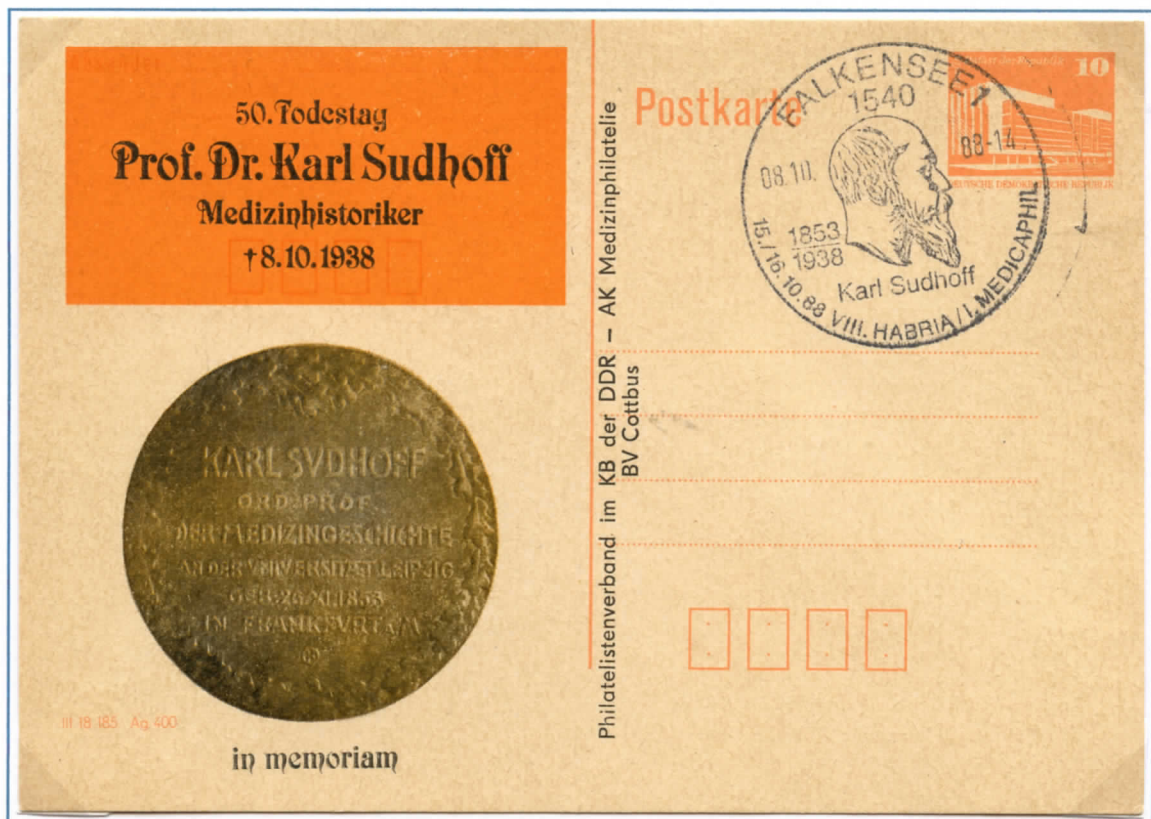
Dai primordiali strumenti chirurgici del periodo preanestetico alla sala operatoria dotata di apparecchiatura per anestesia



Strumenti chirurgici antichi della collezione dell'Istituto "Karl Sudhoff" di Lipsia



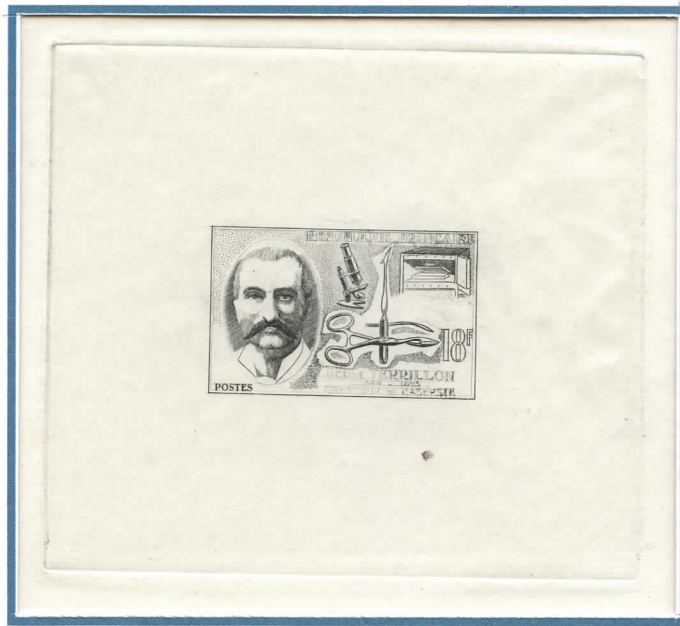
In basso a destra apparecchiatura per anestesia



esempi vari di strumentazione operatoria e post-operatoria



Capitolo V - Strumentazione



Octave Terrillon (1844-1895) e la sterilizzazione dello strumentario chirurgico



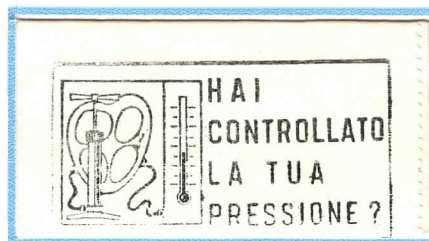
In una moderna sala operatoria, accanto alla strumentazione classica, troviamo le più moderne apparecchiature elettroniche



busta delle Poste Rumene emessa per il 20° congresso nazionale di chirurgia



dal trapano a mano



allo sfigmomanometro per la misurazione della pressione scoperto da Karl Ritter von Bosch e perfezionato dall'italiano Scipione Riva-Rocci

alle moderne tecniche radiografiche, grazie alla scoperta dei raggi X da parte di Wilhelm Conrad Rontgen (1845-1923)



dal microscopio ottico



a quello elettronico



alla costruzione da parte di Hans Berger (1873-1941) del primo elettroencefalografo per la misurazione dell'attività elettrica del cervello



Capitolo V - Strumentazione

alle apparecchiature elettromedicali

**2M
STRUMENTI**
00161 ROMA-3, VIA PAVIA
TEL. (06) 853404-860845
Telex 626534
DUEMME I

ROMA
12.11.87

POSTE ITALIANE
*0380

Num. C.A.P. 00161 - Lmae 404/0 - n. 86080

*Philips
The Innovator*

BRUXELLES 1 BRUXELLES
-3.12.87
1000

BELGIQUE
BELGIE
F 13.00
PB 2263

ROMA
-7.6.85

LKB
LKB STRUMENTI
S.p.A.

POSTE ITALIANE
*0600

Via della Farnesina, 21 - 00194 ROMA

MILANO
-8.10.84
★

EG&G INSTRUMENTS
s.r.l.

POSTE ITALIANE
*450

20133 MILANO - Via Monte Suello, 9 - Tel. 73.86.294 - 71.48.28 - Telex: 320377

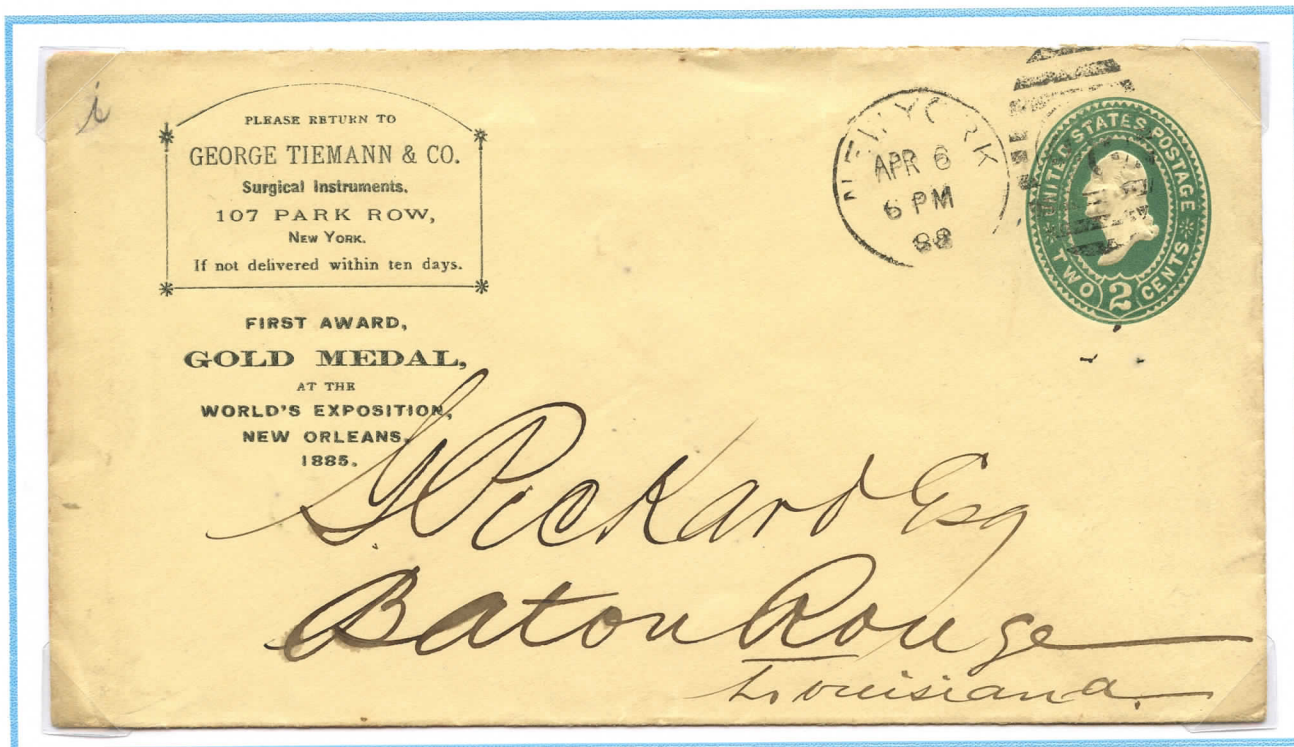
18038 SANREMO
12.9.85
(IM)

KSERDA
STRUMENTI ELETTROMEDICALI
e REALIZZAZIONI OTTICHE
per ANALISI

POSTE ITALIANE
*450

18038 SANREMO - Via P. Agosti, 141 - Tel. (0184) 73974

Molte sono le aziende che trattano di strumentario medico



Antica Ditta George Tiemann & Co. - biglietto postale U.S.A. 6 aprile 1888



JAKOUBEK
apparecchiature per
endoscopia

Manu Belge s.a.

"tutto per la chirurgia"



Ma resta sempre l'uomo il principale protagonista con

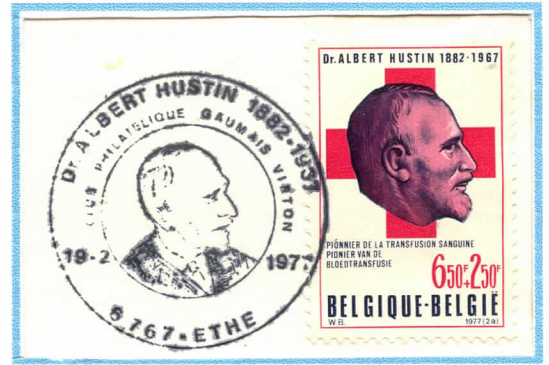


la capacità delle equipe mediche



e la professionalità del corpo infermieristico

Capitolo V - Strumentazione



Fondamentale in sala operatoria la presenza delle sacche di sangue

Luis Agote (1868-1954) e Albert Hustin (1882-1967) pionieri nel campo delle trasfusioni



Grazie a Karl Landsteiner (1868-1943) possiamo classificare il sangue nei suoi principali gruppi



il sangue è vita

donando il sangue

puoi salvare una vita



diventa donatore

La farmacopea connessa alla disciplina è rappresentata dalle piante medicinali.



Fin da tempi remoti si sono elencati in appositi libri, denominati “Ricettari o Dispensatori”, tutti i medicinali che lo speziale deve conservare o preparare nella propria “officina”.



Antica “officina” cinese



Mortaio o “pestello” per la produzione di polvere galenica



Capitolo VI – Farmacopea

Dobbiamo risalire ai tempi della medicina araba e poi della Scuola Salernitana per conoscere i più antichi ricettari giunti fino a noi.



Abu Hanifah Al Deilouri, botanico arabo

Celebre rimane il ricettario attribuito a Santa Ildegarda



Ildegarda alle prese con una preparazione galenica

Il carattere di vera farmacopea è dato però dal fatto che l'opera viene redatta per ordine dell'autorità. In tal senso la prima farmacopea ufficiale fu pubblicata da Federico II



In seguito i singoli Stati pubblicarono le loro farmacopee e oggi si può dire che ogni paese civile abbia la propria.



In Italia l'ente preposto alla compilazione e sorveglianza di quanto stabilito è l'Istituto Superiore di Sanità, alle dirette dipendenze del Ministero della Sanità.

Capitolo VI – Farmacopea



Insieme con le
moderne industrie
farmaceutiche ed
istituti di ricerche
farmacologiche

La CARLO ERBA multinazionale del settore

troviamo aziende che preservano
i vecchi metodi di produzione



Istituto di ricerche farmacologiche "MARIO NEGRI"



Ditta fondata nel 1854 dal botanico Domenico
Ulrich



Officina farmaceutica di Santa Maria
Novella, operativa dal 1612

fino a piccoli laboratori in cui le preparazioni sono ancora manuali



Capitolo VI – Farmacopea

Ma dove sono le radici ?

Il periodo medioevale vede la nascita di numerose comunità monastiche che, oltre a dedicarsi alle discipline religiose, svolgono anche opera di assistenza verso i pellegrini e gli infermi. Ogni monastero prevede il suo orto nel quale vengono coltivate innumerevoli erbe ad uso medicinale.



Abbazia di Subiaco



Abbazia di Orval



Abbazia benedettina di Tehany

Questa pratica nota come “galenica” è stata praticata anche nelle prime farmacie e case farmaceutiche



Capitolo VI – Farmacopea

Anche per le piante fu necessario stabilire ad un certo punto una precisa classificazione per un loro facile riconoscimento al fine di un loro corretto utilizzo, con relativa descrizione dei loro effetti e del loro campo di utilizzo.



Precursori della materia sono Aristotele (380-322 a.C.), il quale pensava che le piante fossero derivate dagli animali; Teofrasto di Lesbo (371-287 a.C.) che ne studiò sia la fisiologia che la morfologia; Dioscoride Pedanio (40-90) autore di un'opera in 5 volumi in cui descrive più di 400 specie; Plinio il vecchio (23-79) che per la prima volta distingue la figura medica da quella del botanico.

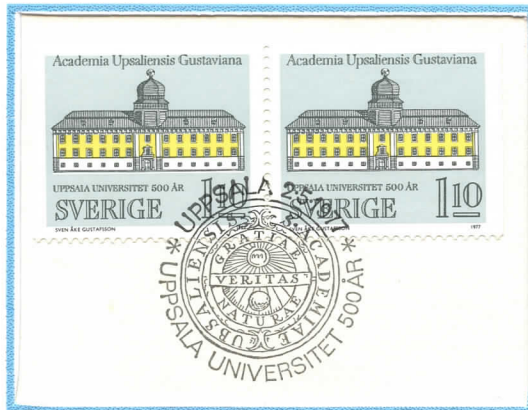
Nei secoli a seguire ricordiamo l'italiano Luca Ghini (1490-1556), ideatore di uno dei primi orti botanici a Pisa



Leonhart Fuchs (1501-1566) che ha dato il nome al genere botanico "Fuchsia"

Philibert Commerson (1727-1773), il quale scoprendo un nuovo genere di pianta in Brasile le diede il nome dell'ammiraglio Louis Antoine de Bougainville, suo mecenate.

Ma il nome che noi leghiamo indissolubilmente alla botanica è quello di Linneo.



Carl Nilsson Linnaeus (1707-1778), nato a Rashult in Svezia, studiò presso l'Università di Uppsala e lì scrisse la sua opera più conosciuta "Systema naturae" con la quale stabilì la moderna classificazione scientifica degli organismi.

5° centenario dell'Università di Uppsala



Nomina si nescis, perit et cognitio rerum

(Se non conosci i nomi, viene a mancare anche la conoscenza delle cose)



Nel caso di Linneo possiamo ben dire che un nome può segnare una vita :Linnaeus deriva dalla parola svedese "Lind", che significa Tilia, ovvero la pianta del Tiglio.

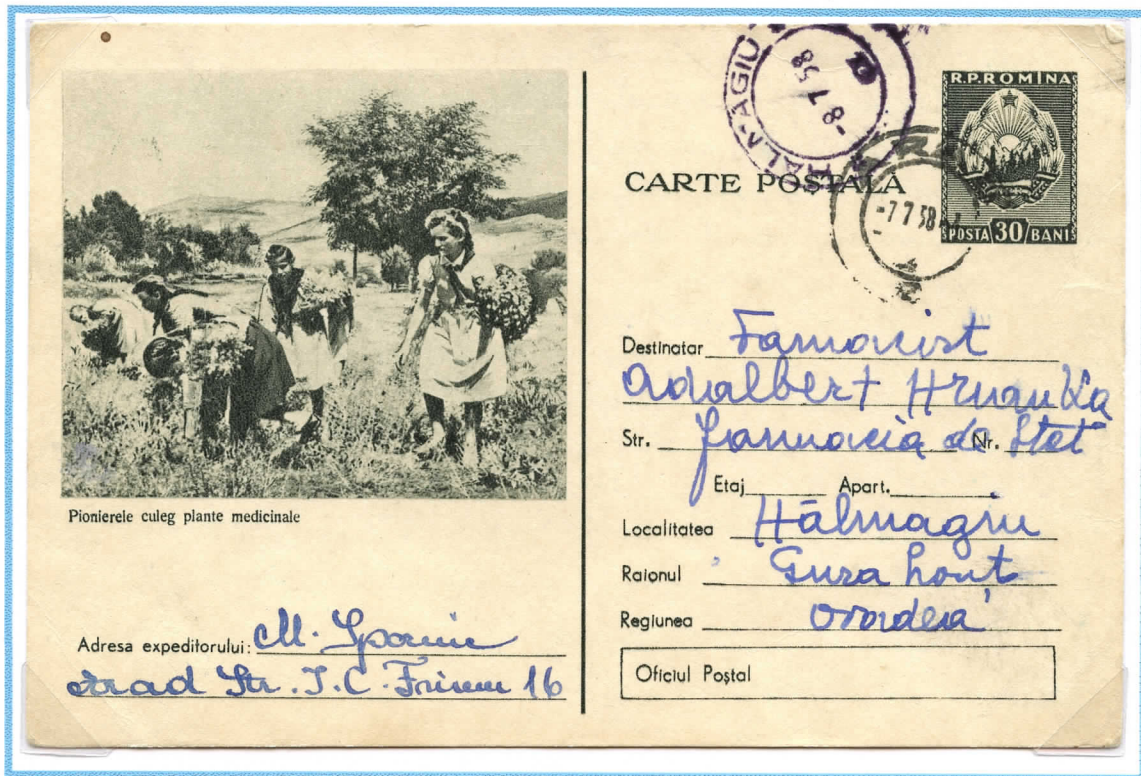


Tilia Platyphyllos Scop.

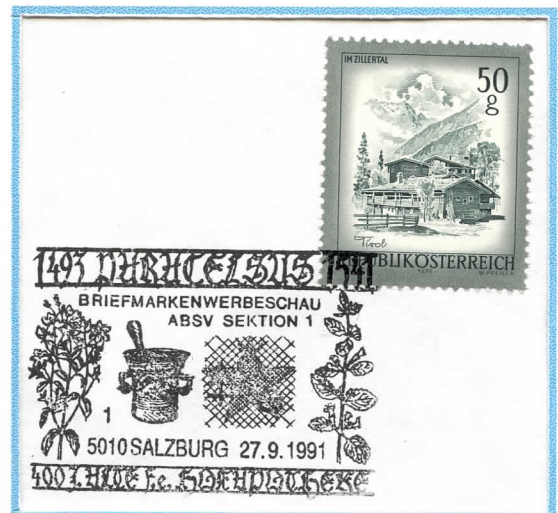
paesaggi svedesi e Linneo in costume regionale a 200 anni dalla morte

Capitolo VI – Farmacopea

Erbe medicinali raccolte nei campi dove crescevano spontaneamente



successivamente essiccate e ridotte in polvere o distillate usando tecniche antiche fornivano ottimi rimedi naturali



Aconito
ad azione antinevralgica

Altea
odontalgica

Adonide
cardiotonica

Capitolo VI – Farmacopea



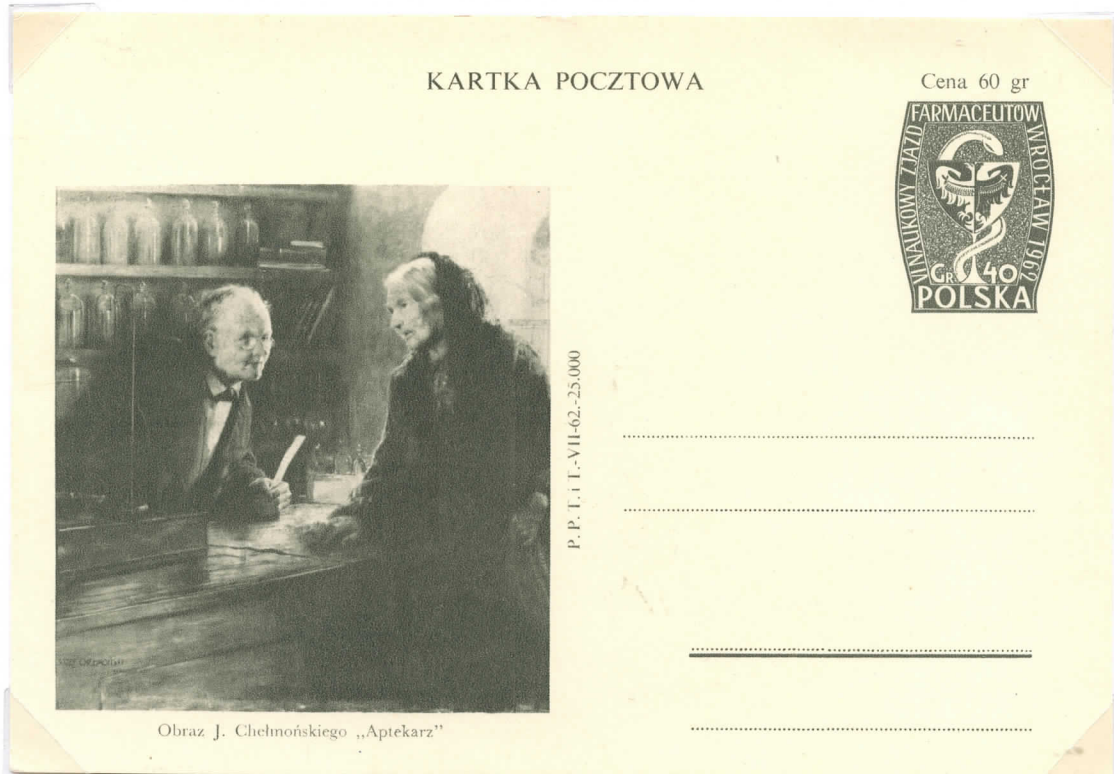
АРНИКА ГОРНАЯ

ПЕРВЫЙ ДЕНЬ PREMIER JOUR

Arnica montana ad azione lenitiva

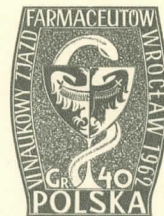


I medicinali prodotti da esperti alchimisti iniziano ad essere commercializzati nelle prime farmacie.



KARTKA POCZTOWA

Cena 60 gr



P. P. T. I. T. - VII-62-25.000

Obraz J. Chelmońskiego „Aptekarz”

Capitolo VI – Farmacopea



Artemisia, sedativo e ipotonico

Belladonna, con azione sul parasimoatico



Calendula, antispastica e sedativa



Camomilla
contro l'insonnia



Cola (Caffeina)
cardiotonico



Colchico
lenitivo nella gotta

Capitolo VI – Farmacopea

Case Farmaceutiche e Istituti di Ricerca iniziano a produrre farmaci antidolorifici su scala industriale



con ASPRO passa

ALCACYL combatte il
dolore



anche se sugli scaffali continuiamo a vedere i rimedi naturali di sempre



biancospino
contro l'alta pressione



mughetto, o giglio di valle
contro l'aritmia



stramonio
vasodilatatore

Capitolo VI – Farmacopea



PENTERGOT nel trattamento sintomatico dell'emicrania

Coca ad azione narcotica



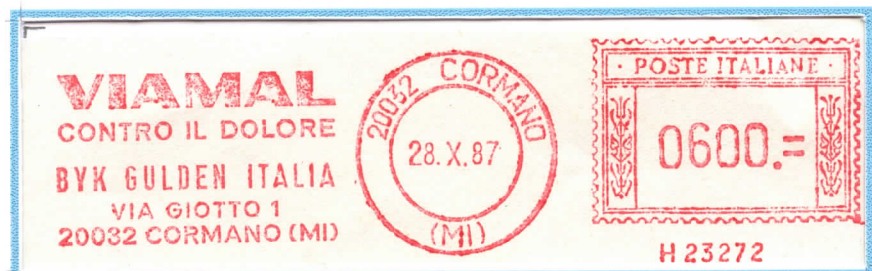
Luppolo
sedativo della sfera
nervosa e sessuale

dà sollievo ai dolori reumatici



ANTANGIL antinfiammatorio

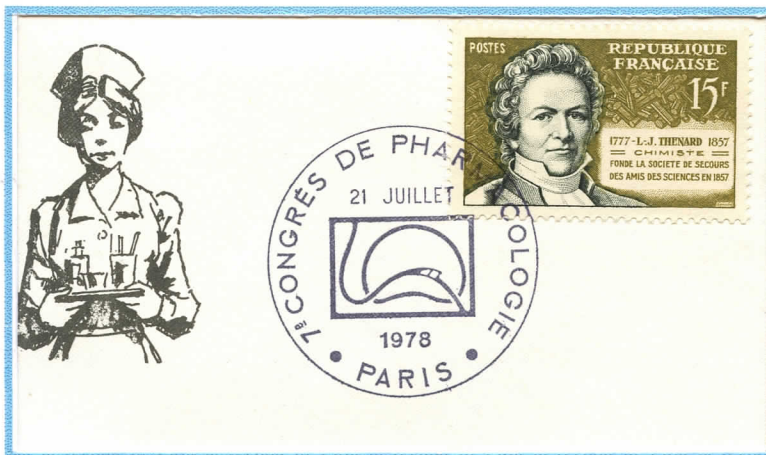
Menta Piperita
analgesico



Oleandro
azione cardiocinetica

VIAMAL per dolori da contusione

Anche in farmacologia sono importanti gli incontri di aggiornamento

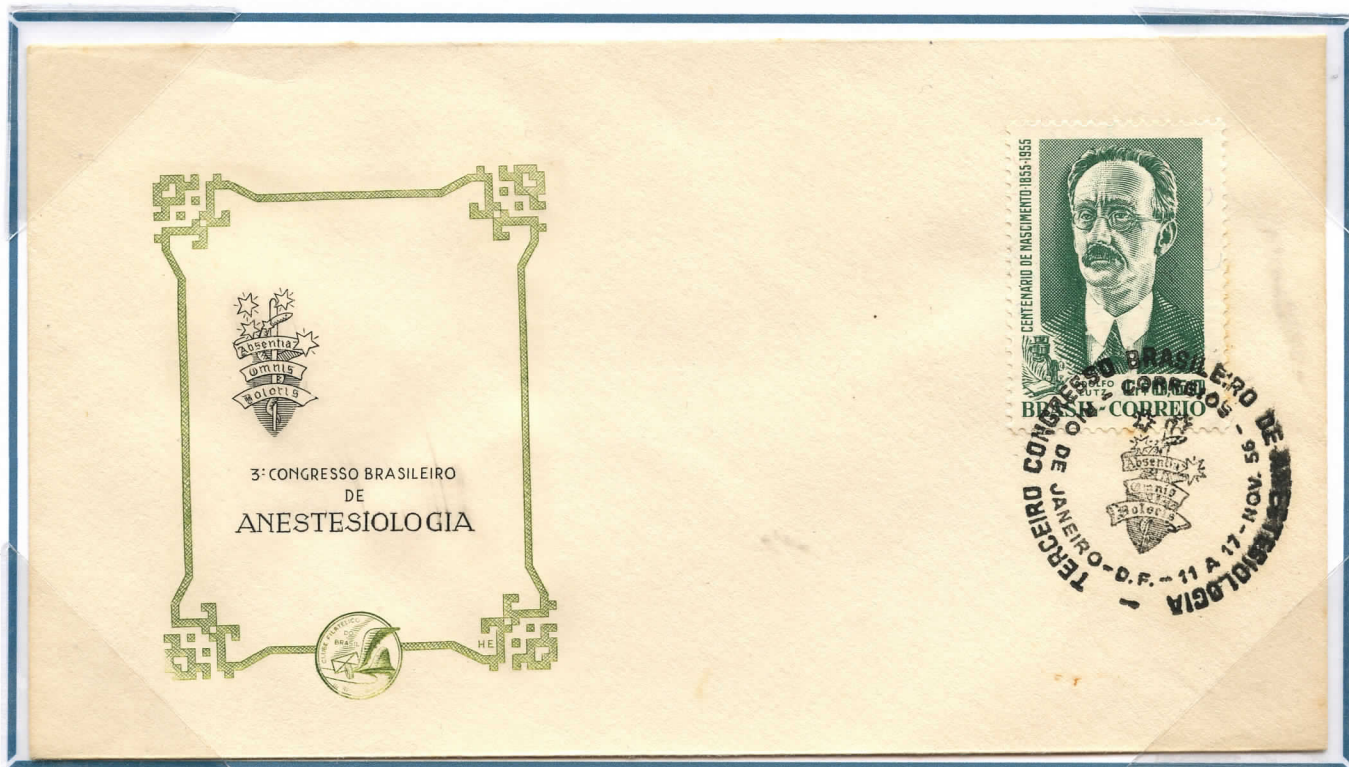


e non dimentichiamo di conservare i farmaci al sicuro e di non abusarne



Capitolo VII - Congressi

Congresso Internazionale di Anestesiologia
Parigi 20 settembre 1951



3º Congresso Brasiliano di Anestesiologia – Rio de Janeiro 11-17 Novembre 1956

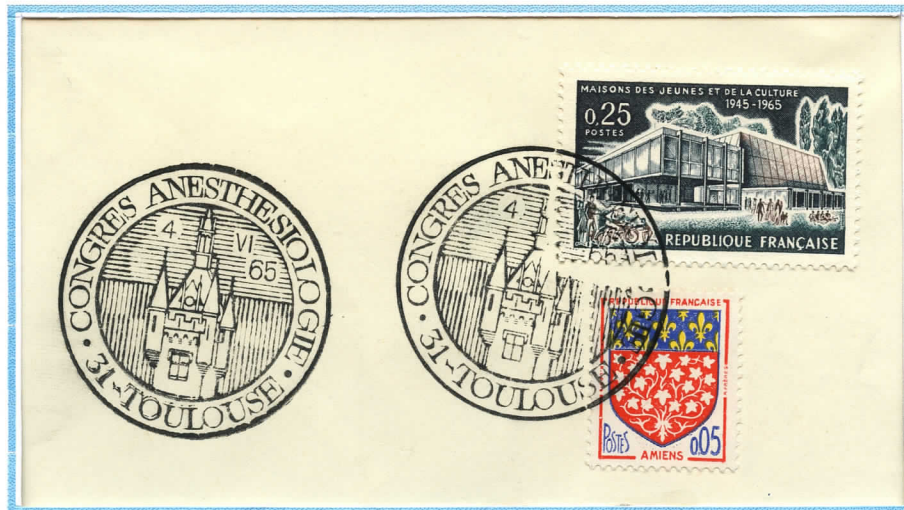


4º Congresso Mondiale degli Anestesiologi
Londra 9 settembre 1968



20º Congresso di Anestesia
Strasburgo 15 maggio 1970

Capitolo VII - Congressi



Toulouse – 4 giugno 1965 – 31° Congresso di Anestesiologia



Parigi – 4 giugno 1966

Congresso di Anestesia Rianimazione



Parigi – 3/6 giugno 1966

1° Congresso Anestesisti Rianimatori



Milano – 27 giugno 1977 X Congresso Europeo

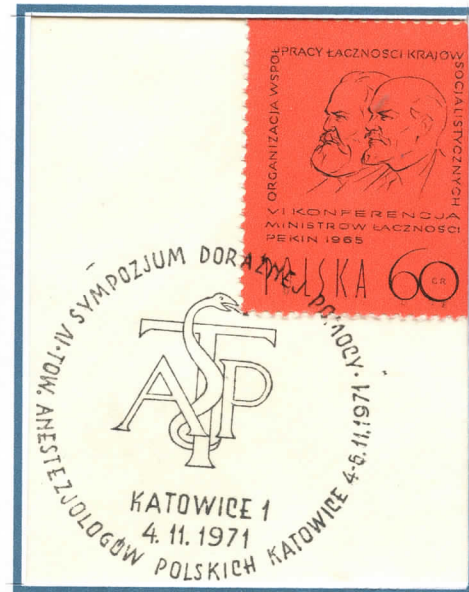
Capitolo VII - Congressi



Asiago 26 - 6 - 1971



Poznan 21 - 8 1967



Katowice 4 - 11 - 1971



Congresso Internazionale di Anestesia - Berna 1-3 settembre 1971

Capitolo VII - Congressi



4° Congresso Lusitano-Spagnolo di Anestesiologia – Porto 9 giugno 1971



10° Congresso Latino-Americano di Neurochirurgia – Buenos Aires 16 ottobre 1963

Capitolo VII - Congressi



Convegno di Chirurgia e Anestesia – Israele Beer Sheva 3 aprile 1973



Congresso di Anestesia dell'Europa Centrale
Innsbruck 6 settembre 1979



Corso Internazionale di Terapia del Dolore
Tavernelle Vicentina (VI) 22 settembre 1980



XII Congreso di Anestesiologia e Rianimazione – S. Sebastian 29 – 06 - 1977

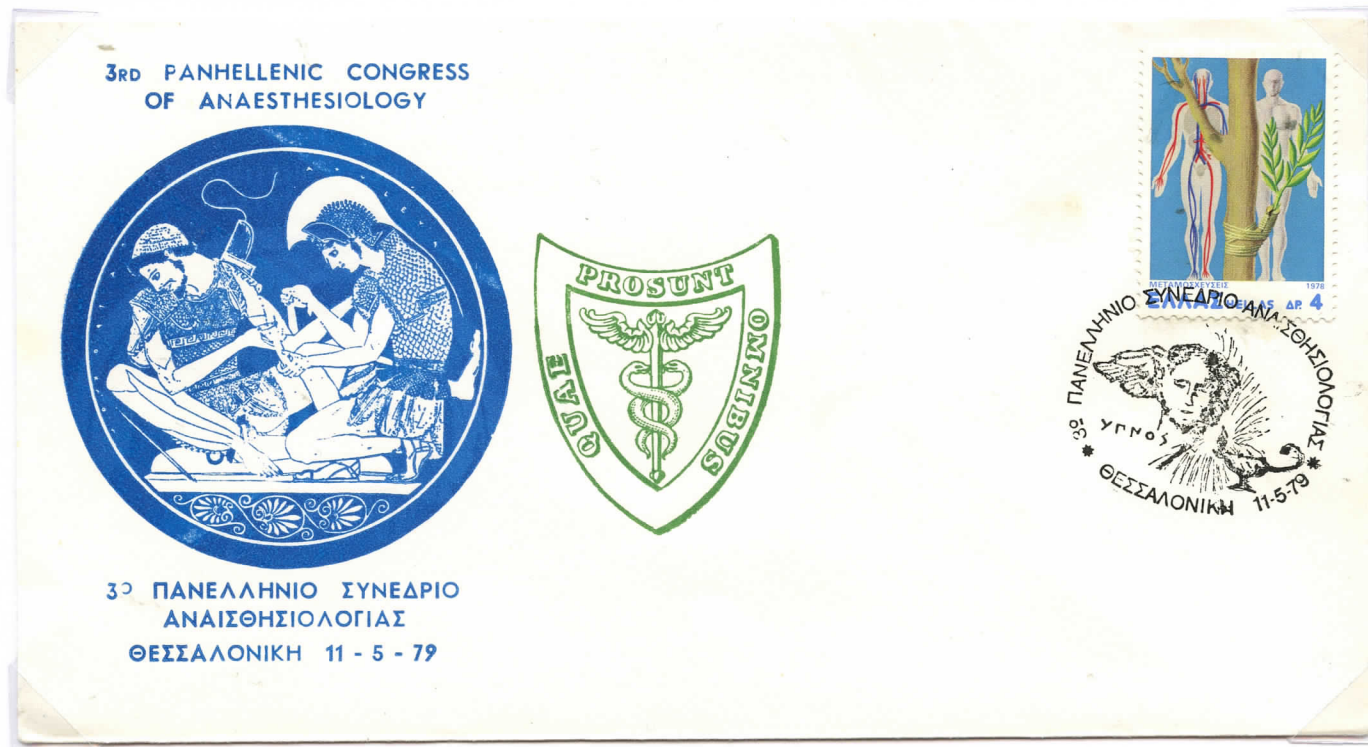
Capitolo VII - Congressi



Salonicco – 23 ottobre 1978 – XI Conferenza Panaellenica



Granada – 30 aprile 1981



Salonicco – 11 maggio 1979 3^ο Congresso Panaellenico di Anestesiologia



Zurigo – 13 / 17 settembre 1983 Congresso Anestesisti Europa Centrale

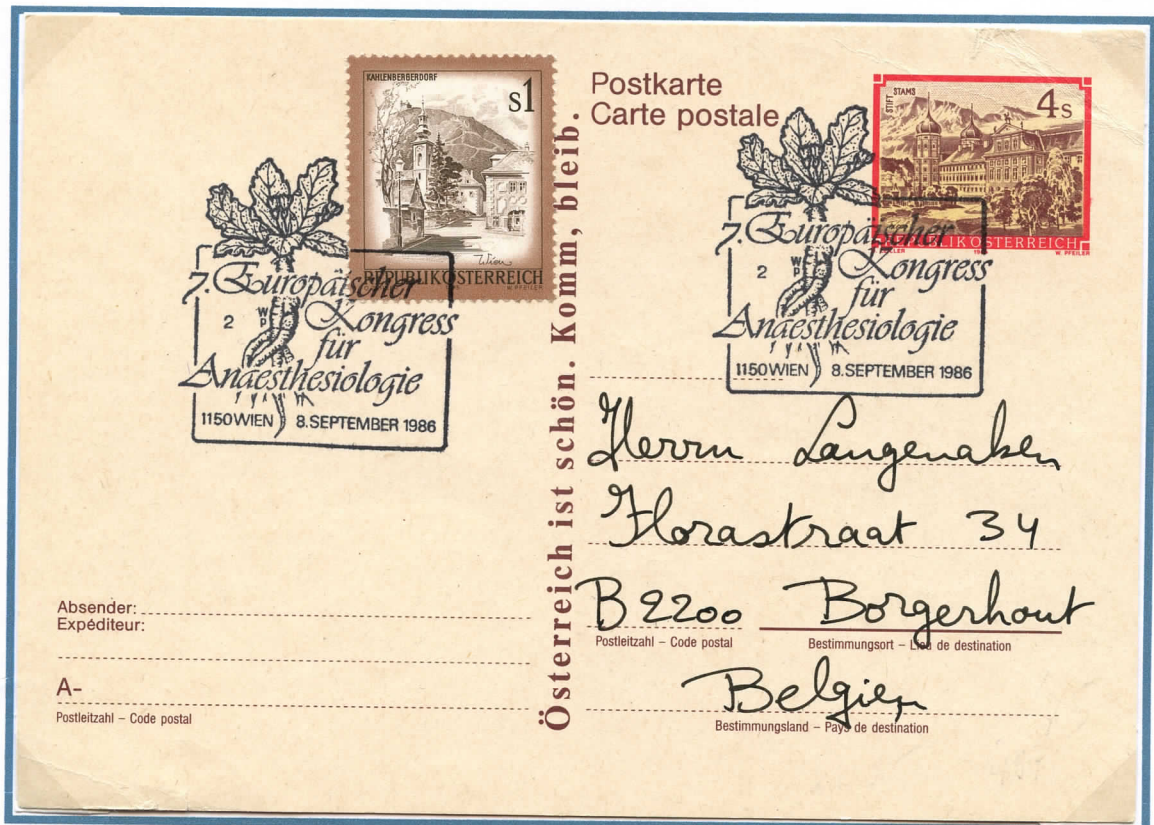
Capitolo VII - Congressi



6° Congresso Europeo di Anestesiologia



Corsi Terapia del Dolore



7° Congresso Europeo di Anestesiologia

Capitolo VII - Congressi

KARTKA POCZTOWA



250 ZŁ POLSKA



TOWARZYSTWA ANESTEZIOLOGÓW POLSKICH

13. 5. 1983 POZNAŃ



50 ROCZNICA
ODKRYCIA i BADAŃ
OSADY OBRONNEJ
W BISKUPINIE

P.P.T.T. III. B3. 200.000 PROL. Z. STASIK

9° Congresso della Società di Anestesia Polacca – Poznan 13 maggio 1983

FELADÓ: _____

□ □ □ □



MAGYAR ANESZTEZIOLOGIAI ÉS INTENZÍV TERÁPIÁS TÁRSASÁG VÁNDORGYŰLÉSE BUDAPEST, 1983. AUGUSZTUS 26.

LEVELEZŐLAP



ARÁR POSTA

□ □ □ □

|||

ÁRA 1.40 FORINT

Corso di Aggiornamento della Società di Anestesia e Terapia Intensiva Magiara
Budapest 26 agosto 1983

Capitolo VII - Congressi



Reykjavik – 27 giugno 1985 – Associazione Anestesisti Nordici



Berlino – 16 settembre 1981



Graz
14 sett 1985
Congresso di Anestesia Europa Centrale

CARTOLINA POSTALE

MITTENTE.....

VIA.....

..... (.....)
C.A.P. LOCALITÀ SIGLA PROV.

LIDO DI VENEZIA ★

★ IL SISISTEMI

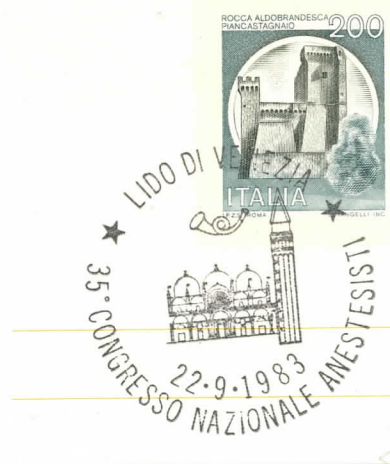
35° CONGRESSO NAZIONALE ANESTESISTI

22-9-1983

SPAZIO UTILIZZABILE

C.A.P.
LOCALITÀ
SIGLA PROV.

35° Congresso Nazionale Anestesisti
22 settembre 1983



Capitolo VII - Congressi

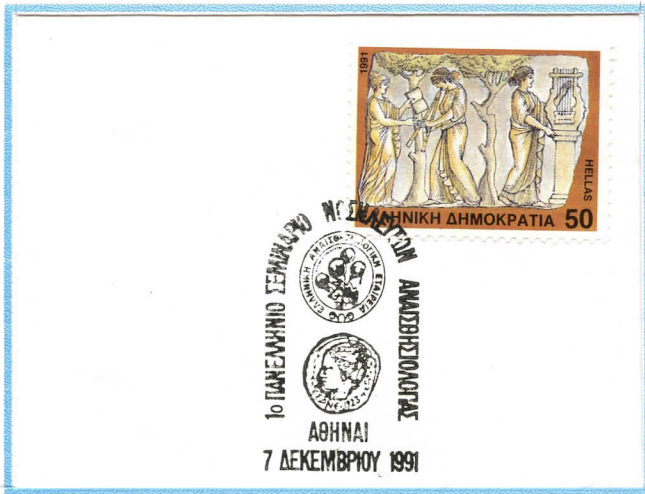
7ο Πανελλήνιο Συνέδριο Αναισθησιολογίας



XANIA 28 - 5 - 1987



Creta 28 maggio 1987



1° seminario di Anestesiologia – 7 dicembre 1991

31° Congresso Nazionale – 24 maggio 1991



Cairo
9 dicembre 1997
5° congresso
PanArabo
Anestesia e cure
intensive